

**IL MINISTERO DELL'INTERNO**

Nella persona del Prefetto della Provincia di Vicenza Dott. Melchiorre Fallica

**LA REGIONE DEL VENETO**Nella persona del Presidente della Giunta Regionale On. Dott. Giancarlo Galan  
o di un suo delegato**IL COMUNE DI SCHIAVON**

Nella persona del Sindaco Rag. Mirella Cogo

VISTO l'art. 8, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO l'art. 44 dello Statuto del Comune di Schiavon, che ammette il Referendum consultivo e propositivo in materie di esclusiva competenza comunale;

VISTO il Regolamento del Comune di Schiavon, approvato con la deliberazione consiliare n. 1 del 27 gennaio 2010, concernente la disciplina dei Referendum Comunali;

VISTO il provvedimento, n. 23/10522/U.R.S., in data 2 febbraio 2010, del Rappresentante dello Stato per i Rapporti con il Sistema delle Autonomie nella Regione del Veneto, con il quale sono stati convocati, per i giorni di domenica 28 marzo 2010 e di lunedì, 29 marzo 2010 i comizi elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale della Regione del Veneto;

VISTO il provvedimento n.2 in data 28 gennaio 2010, del sindaco del Comune di Schiavon, con il quale, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 2 del 27 gennaio 2010, è stato indetto un Referendum Comunale consultivo riguardante la realizzazione in quel territorio comunale di una struttura edilizia di notevoli dimensioni da adibire a centro direzionale e logistico di un'impresa commerciale;

VISTA la nota n. 0000499 in data 22 febbraio 2010, con la quale il Ministero dell'Interno – Direzione Centrale dei servizi Elettorali - , nel far rilevare che, non avendo la Regione del Veneto esercitato la potestà legislativa attribuita, in materia di sistema di elezione degli Organi di governo regionali, alle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell'art. 122, primo comma, della Costituzione, come sostituito dall'art. 2 della Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n.1, in occasione delle prossime consultazioni elettorali regionali da svolgersi nella stessa Regione, tanto la disciplina normativa quanto l'organizzazione e la gestione devono essere di fonte statale, ha fatto presente che, qualora il Comune di Schiavon intenda avvalersi degli stessi Uffici Elettorali di Sezione che saranno costituiti per le elezioni regionali, dovrà procedersi alla stipula di un'opportuna intesa fra il Ministero dell'Interno, il Comune di Schiavon e la Regione del Veneto, a carico della quale gravano le spese per l'attuazione delle elezioni in parola.

VISTA la nota n. 1300 in data 1 marzo 2010, con la quale il Sindaco del Comune di Schiavon ha espresso l'intendimento di avvalersi, per l'espletamento del referendum Comunale di cui trattasi, dei medesimi Uffici Elettorali di Sezione, che saranno costituiti per lo svolgimento delle prossime elezioni regionali;

PRESO ATTO che né la normativa statale né quella del Comune di Schiavon contengono disposizioni preclusive al contestuale svolgimento di consultazioni elettorali di carattere generale e di consultazioni referendarie comunali;

RITENUTO che per la legittimità dello svolgimento contestuale delle consultazioni elettorali in argomento, sia necessaria la previa intesa tra le Amministrazioni interessate, anche nello spirito di una sempre più stretta e leale collaborazione fra Stato, regioni ed Enti Locali, affinché si possa contemperare l'interesse primario di assicurare il regolare svolgimento delle elezioni regionali con quello di consentire l'espletamento della consultazione referendaria;

EVIDENZIATA, in particolare, la necessità che lo svolgimento delle elezioni regionali sia preservato da ogni possibile interferenza ed avvenga nel massimo rispetto delle procedure elettorali stabilite a garanzia della regolarità delle relative operazioni elettorali:

per le motivazioni suesposte, il giorno 24 marzo 2010,

**STIPULANO LA SEGUENTE INTESA**

Il Ministero dell'Interno e la Regione del Veneto, per quanto di rispettiva competenza, acconsentono a che il Referendum Comunale consultivo, indetto dal comune di Schiavon con il seguente quesito: "Vuoi tu l'insediamento di una rilevante attività logistica nella campagna di Schiavon che, in cambio, porterebbe al Comune un importante introito,

tale da consentire la costruzione del plesso unico scolastico che, diversamente, sarebbe comunque realizzato, ma nei tempi necessari al reperimento dei finanziamenti?” si svolga nelle stesse giornate di domenica 28 marzo 2010 e di lunedì 29 marzo 2010 stabilite per l’elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio regionale della Regione del Veneto ed avvalendosi dei medesimi Uffici Elettorali di Sezione che saranno costituiti per le elezioni regionali, a condizione che l’anzidetto Comune rispetti le sottoelencate disposizioni, aventi lo scopo di evitare ogni possibile interferenza con le elezioni regionali medesime:

1. Ai fini dello svolgimento abbinato alle elezioni regionali della consultazione popolare di cui trattasi, il Comune è tenuto ad effettuare ogni necessario raccordo di natura normativa o tecnico-amministrativa e organizzativa, affinché gli adempimenti ed i termini del procedimento referendario di competenza comunale coincidano e, quindi, siano resi omogenei, con quelli analoghi del procedimento elettorale a livello regionale, per quanto riguarda, in particolare, i giorni e gli orari delle operazioni di voto, il numero dei componenti degli Uffici Elettorali di Sezione, la formazione delle liste elettorali sezionali all’esito dell’apposita revisione dinamica straordinaria delle stesse liste elettorali;
2. Tutte le operazioni preelettorali (disciplina della propaganda, assegnazione degli spazi elettorali, ecc.) concernenti il Referendum Comunale devono avvenire in modo tale da non determinare pregiudizi, confusione o sovrapposizione con quelle riguardanti le elezioni regionali;
3. Per l’esecuzione degli adempimenti di competenza degli Uffici Elettorali di Sezione relativi al Referendum Comunale, pur essendo consentito l’utilizzo del materiale elettorale di proprietà dello Stato (bolle di sezione, matite copiative, urne, ecc.) e della tessera elettorale personale, tutta la modulistica prevista per la predetta consultazione deve essere diversa e distinta da quella utilizzata per le elezioni regionali e deve essere fornita dal Comune di Schiavon;
4. Le schede di votazione per il Referendum Comunale devono essere assicurate dal Comune di Schiavon e devono essere stampate in un colore diverso da quello delle schede di votazione per le elezioni regionali;
5. Le urne per la raccolta delle schede elettorali votate per il Referendum Comunale devono essere distinte da quelle utilizzate per le elezioni regionali e devono recare sul fronte e sul retro un’apposita etichetta riportante l’indicazione dell’anzidetto Referendum;
6. Alla chiusura delle operazioni di votazione, i Presidenti degli Uffici Elettorali di Sezione provvederanno a chiudere sigillare le urne contenenti le schede votate per il Referendum Comunale ed a riporre in un idoneo contenitore le relative schede avanzate (autentiche e non autentiche) ed in apposito plico le relative carte e ne assicureranno la custodia fino al momento dell’inizio delle operazioni di scrutinio per detta consultazione referendaria;
7. Le operazioni di scrutinio relative al Referendum Comunale dovranno essere effettuate dopo lo spoglio delle schede delle elezioni regionali, comunque, dopo la cessazione di tutte le operazioni riguardanti tali elezioni;
8. Fermo restando che le spese attinenti esclusivamente allo svolgimento del Referendum Comunale sono interamente a carico del Comune di Schiavon, le spese derivanti da adempimenti comuni alle due consultazioni elettorali sono ripartite in parti uguali fra la Regione del Veneto ed il Comune di Schiavon, fatta salva la quota a carico dello Stato, ai sensi dell’art. 5 della L. 16 aprile 2002 n. 62, dei compensi spettanti ai componenti dei seggi elettorali;
9. La responsabilità di tutti gli adempimenti attinenti al regolare svolgimento del Referendum Comunale è in capo all’Amministrazione Comunale di Schiavon.

p. IL MISTERO DELL’INTERNO  
Il Prefetto di Vicenza

---

p. LA REGIONE VENETO  
Il Presidente della Regione o  
Il delegato del Presidente

---

p. IL COMUNE DI SCHIAVON  
Il Sindaco

---